

il **nuovo** concorso
a cattedra

Greco

nella **scuola secondaria**

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

Classi di concorso:

A13 Discipline letterarie, Latino e Greco

a cura di **Sara Di Martino**

III Edizione



Comprende **software**
per effettuare
esercitazioni online



Accedi ai servizi riservati



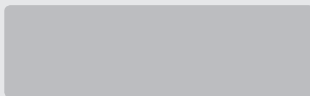
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere a **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per gli utenti registrati

il **nuovo** concorso
a cattedra

Greco

nella **scuola secondaria**

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

a cura di **Sara Di Martino**



Il nuovo Concorso a Cattedra – Greco nella scuola secondaria – III Edizione
Copyright © 2019, 2016, 2013 EdiSES S.r.l

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2023 2022 2021 2020 2019

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Autori:

Anna Bianco, Rossana Di Gennaro, Sara Di Martino, Flavia Rapido, Enrico Renna,
Luciana Riggio (*per l'Unità di Apprendimento 4*)

Progetto grafico e fotocomposizione: ProMediaStudio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina:  curvilinee

Stampato presso Petrucci S.r.l. – Via Venturelli, 7/B – Città di Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 312 4

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Parte Prima L'insegnamento di lingua e cultura greca

Capitolo Primo Finalità della didattica del greco.....	3
Capitolo Secondo Metodologie e tecniche della didattica del greco.....	27
Capitolo Terzo Sussidi bibliografici.....	42
Capitolo Quarto Il testo: interpretazione e traduzione del messaggio dei classici.....	47
Capitolo Quinto La metrica greca.....	61
Capitolo Sesto Lingua e cultura greca nel Piano degli studi del Liceo classico.....	79

Parte Seconda La storia della letteratura greca

Introduzione allo studio della letteratura greca	85
--	----

ETÀ ARCAICA

Capitolo Primo Omero.....	97
Capitolo Secondo Esiodo.....	105
Capitolo Terzo La poesia lirica.....	109
Capitolo Quarto Il giambo.....	113
Capitolo Quinto L'elegia.....	117
Capitolo Sesto La lirica monodica e corale.....	122
Capitolo Settimo La filosofia.....	130

ETÀ CLASSICA

Capitolo Ottavo Il teatro e l'origine della tragedia.....	137
Capitolo Nono Eschilo.....	141
Capitolo Decimo Sofocle.....	148
Capitolo Undicesimo Euripide.....	157
Capitolo Dodicesimo La commedia.....	171
Capitolo Tredicesimo Aristofane.....	175
Capitolo Quattordicesimo La filosofia del V secolo a.C.	183
Capitolo Quindicesimo La storiografia	188



Capitolo Sedicesimo	Oratoria e retorica.....	196
Capitolo Diciassettesimo	I generi minori della prosa: la favola e la trattatistica.....	207
Capitolo Diciottesimo	Platone.....	209
Capitolo Diciannovesimo	Aristotele e i Peripatetici.....	213

DALL'ETÀ ELLENISTICA ALL'ETÀ IMPERIALE

Capitolo Ventesimo	La civiltà ellenistica.....	219
Capitolo Ventunesimo	Menandro e la Commedia Nuova.....	223
Capitolo Ventiduesimo	Callimaco poeta d'élite.....	228
Capitolo Ventitreesimo	Teocrito e la poesia bucolica.....	236
Capitolo Ventiquattresimo	Apollonio Rodio e la poesia epico-didascalica.....	243
Capitolo Venticinquesimo	Poeti minori dell'età ellenistica.....	251
Capitolo Ventiseiesimo	Il nuovo genere letterario dell'epigramma.....	258
Capitolo Ventisettesimo	Eroda e il mimo.....	267
Capitolo Ventottesimo	La storiografia di età ellenistica.....	270
Capitolo Ventinovesimo	La letteratura filosofica.....	281
Capitolo Trentesimo	La scienza ellenistica.....	293
Capitolo Trentunesimo	La filologia.....	302
Capitolo Trentaduesimo	La cultura giudaico-ellenistica.....	305
Capitolo Trentatreesimo	Dopo Azio: lo sviluppo dell'età imperiale.....	308
Capitolo Trentaquattresimo	La retorica.....	311
Capitolo Trentacinquesimo	Plutarco e la biografia.....	318
Capitolo Trentaseiesimo	La Seconda Sofistica e Luciano.....	325
Capitolo Trentasettesimo	Il romanzo, la novella e l'epistolografia.....	331
Capitolo Trentottesimo	Grammatica e metrica.....	337
Capitolo Trentanovesimo	La geografia.....	341
Capitolo Quarantesimo	La filosofia di età imperiale.....	344
Capitolo Quarantunesimo	La storiografia di età imperiale.....	356
Capitolo Quarantaduesimo	La letteratura scientifica ed erudita.....	363
Capitolo Quarantatreesimo	L'epigramma.....	368
Capitolo Quarantaquattresimo	La Sofistica tarda e la prosa d'arte.....	372
Capitolo Quarantacinquesimo	L'ultima stagione della poesia.....	386
Capitolo Quarantaseiesimo	La letteratura cristiana prima e dopo Costantino.....	394

Parte Terza

Esempi di Unità di Apprendimento

Premessa La consapevolezza progettuale del docente.....	417
Unità di Apprendimento 1 Origini e caratteri della tragedia	425
Unità di Apprendimento 2 Le figure femminili nell' <i>epos</i> omerico	432
Unità di Apprendimento 3 Erodoto e la nascita del metodo storico	445
Unità di Apprendimento 4 Approccio alla lingua greca	454
Unità di Apprendimento 5 Il sistema verbale: problemi di didattica.....	
Unità di Apprendimento 6 Didattica dell' <i>epos</i> omerico: nuovi orizzonti.....	
Unità di Apprendimento 7 Il dialogo dei Melii: un esempio di storiografia tucididea sui rapporti di forza	
Unità di Apprendimento 8 L'oratoria giudiziaria in Lisia	
Unità di Apprendimento 9 Modernità del conflitto nella <i>Medea</i> di Euripide.....	
Bibliografia	463

Finalità e struttura dell'opera

Quante volte, nella nostra esperienza quotidiana di insegnanti, ci siamo sentiti dire, e ci sentiremo ripetere: “Ma a che serve il greco?”. Domanda quanto più ricorrente e preoccupante se proviene da uno studente poco interessato e motivato allo studio, o da un allievo che, per i motivi più svariati, non riesce a raggiungere risultati di profitto soddisfacenti.

Possiamo provare a spiegare agli studenti il significato e l'utilità dello studio del greco, a partire da esempi concreti legati alla loro esperienza di adolescenti di oggi che parlano la lingua italiana.

Tanto per cominciare, possiamo far osservare che molti termini dell'italiano hanno la loro derivazione etimologica proprio dalla lingua greca, motivo per il quale imparare il significato di molte parole greche può essere di aiuto per utilizzare l'italiano in modo più consapevole e corretto, diventando così più competenti nell'uso dei propri mezzi linguistici.

Soprattutto al primo biennio, però, quando lo studio della lingua si riduce spesso quasi esclusivamente alla memorizzazione di un repertorio di regole e all'esercizio di applicazione delle stesse, studiare il greco rappresenta per gli studenti soltanto impegno e fatica e, in molti casi, apprendimento noioso di contenuti e di metodi che appaiono privi di alcuna utilità pratica. Non serve in questo caso ricorrere a giustificazioni *nobilitanti* dello studio del greco, come ad esempio “studiare la lingua greca (o quella latina) ti serve ad allenare la mente, a esercitare le capacità logiche, a favorire la concentrazione, a potenziare la memoria, a perfezionare le abilità di analisi e di sintesi”. Tutto questo gli studenti lo sanno già, e seppure non comprendono sino in fondo il senso di simili dichiarazioni, frasi come queste le sentono ripetere da anni, da genitori, familiari e insegnanti delle scuole precedentemente frequentate, che con siffatte motivazioni hanno provato a orientarli alla scelta del liceo classico. Durante i primi due anni, segnati dalla fatica di uno studio impegnativo e stancante, è più utile probabilmente rassicurarli che quell'apprendimento non è sterile, né fine a se stesso, ma rappresenta solo il presupposto, indispensabile peraltro, perché in seguito possano affrontare lo studio di una civiltà, vale a dire confrontarsi con idee, pensieri, visioni del mondo. E perché questo mondo non rimanga solo un lontano miraggio, si può iniziare a fornire loro già qualche assaggio, accompagnando lo studio, prevalentemente linguistico, con lo svolgimento di brevi e semplici percorsi tematici su aspetti della vita e della cultura greca.

Passati al secondo biennio, finalmente si confronteranno con gli autori. Comprenderanno che la conoscenza del nostro passato è il fondamento della nostra identità di uomini e donne di oggi. Possiamo capire il presente solo conoscendo ciò che è accaduto prima.

Riflettere su temi corposi e complessi, come quello della nascita della democrazia, dell'istituzione delle leggi, del rapporto tra uomo e divinità, delle relazioni tra universo maschile e universo femminile, servirà a capire questioni e problemi del mondo contemporaneo. D'altra parte, ragionare su altri argomenti, come l'accezione ristretta del concetto stesso di democrazia greca, la schiavitù, la misoginia nel mondo greco, signi-



ficherà comprendere le differenze e prendere eventualmente le distanze da aspetti di quell'antica civiltà ormai lontani dalla realtà di oggi.

Il confronto con ciò che è diverso è motivo di arricchimento e di crescita personale e culturale; risiede in questo il fascino dello studio del mondo greco antico.

Più di ogni altra cosa, alla base del mestiere del docente, che sia di greco o di qualsiasi altra disciplina, c'è la passione per la materia, insieme all'entusiasmo e all'amore per un lavoro che, avendo come destinatari studenti adolescenti, si rivolge a persone vive, sensibili, desiderose di imparare e di crescere, e a loro volta capaci di insegnare.

Al di là di qualunque spiegazione astratta e di qualunque tentativo teorico di giustificazione del senso dell'insegnamento del greco, *parlerà* il nostro comportamento; ciò che per noi insegnanti è entusiasmo di ricerca e passione di scoperta, giorno dopo giorno, passerà come messaggio forte ed efficace agli studenti.

Nato dall'esperienza maturata sul campo da insegnanti, il volume intende fornire a futuri docenti idee, suggerimenti, proposte operative.

Il manuale è organizzato in più parti. Nella **prima parte** si descrivono le finalità, gli obiettivi, il quadro orario e vengono illustrate le metodologie, le tecniche e i sussidi bibliografici della ricerca e della **didattica del greco**. Inoltre si dà spazio all'interpretazione e alla **traduzione dei classici**, con particolare riguardo alla storia della trasmissione dei testi e ai principali aspetti della critica testuale, e alla **metrica**.

La **seconda parte** ripercorre la **storia della letteratura greca** dalle origini all'età imperiale, approfondendo gli aspetti antropologici, storici, sociali e politici del mondo greco.

La **terza parte** del testo è, infine, incentrata sulla **pratica dell'attività didattica**, cui ampia rilevanza verrà data nelle selezioni del concorso, e contiene esempi di **Unità di Apprendimento** e di organizzazione di attività di classe finalizzate alla **progettazione e conduzione** di lezioni efficaci.

Il testo è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite e da ulteriori **servizi riservati** online.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori materiali didattici e approfondimenti sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

Facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti

www.concorsoacattedra.it

Indice

Parte Prima L'insegnamento di lingua e cultura greca

Capitolo Primo – Finalità della didattica del greco

1.1	Lo studio delle lingue classiche	3
1.2	Il greco nella programmazione curricolare	4
1.3	Il quadro normativo di riferimento	4
1.4	Gli obiettivi di apprendimento comuni nella programmazione del Dipartimento di Lingua e cultura greca	11
1.5	Gli obiettivi di apprendimento nel piano di lavoro annuale del docente di Lingua e cultura greca	17
1.6	I percorsi di eccellenza: obiettivi e risultati attesi	19
1.7	Esempi di programmazioni didattiche annuali per contenuti	20
1.8	Il greco nella terza prova dell'esame di Stato	24

Capitolo Secondo – Metodologie e tecniche della didattica del greco

Premessa.....	27
2.1 Le indicazioni normative.....	27
2.2 Strategie didattiche.....	29
2.2.1 La lezione esplicativa.....	29
2.2.2 La lezione partecipativa.....	29
2.2.3 L'insegnamento individualizzato.....	34
2.2.4 L'impiego della tecnologia multimediale.....	35
2.3 Metodologie di insegnamento della lingua greca.....	37
2.3.1 Il modello normativo tradizionale.....	37
2.3.2 Il modello valenziale.....	38
2.3.3 Il modello generativo-trasformatore.....	38
2.3.4 Il modello cognitivo.....	38
2.3.5 La didattica breve.....	39
2.3.6 Il metodo "natura".....	39
2.4 Metodologia d'insegnamento della letteratura greca.....	40

Capitolo Terzo – Sussidi bibliografici

3.1	Repertori e collezioni di testi	42
3.1.1	Collezioni di testi greci on-line	42
3.2	Storie della lingua greca	42



3.3	Manuali di metrica.....	44
3.4	Vocabolari.....	44
3.5	Lessici.....	45
3.6	Enciclopedie.....	45
3.7	Riviste.....	45

Capitolo Quarto – Il testo: interpretazione e traduzione del messaggio dei classici

Premessa.....	47
4.1 Tradurre un testo greco: metodi e passaggi operativi	47
4.1.1 La lettura	47
4.1.2 L'analisi.....	48
4.1.3 La ricerca sul dizionario	49
4.1.4 La comprensione e la traduzione	50
4.1.5 Testo, contesto ed extratesto	51
4.1.6 L'interpretazione	52
4.1.7 La traduzione per approssimazioni successive.....	53
4.1.8 La traduzione contrastiva	53
4.1.9 Come scegliere i testi	53
4.2 La trasmissione dei testi greci	54
4.2.1 Il rapporto autore/pubblico e il passaggio dall'oralità alla scrittura	54
4.2.2 Tradizione diretta e indiretta	57
4.2.3 L'invenzione della stampa.....	57
4.3 La filologia.....	57
4.3.1 Ambiti di intervento e metodi della filologia.....	58
4.3.2 L'edizione critica.....	59
4.4 Le fonti della cultura greca	59

Capitolo Quinto – La metrica greca

5.1 La metrica. Definizione e fini.....	61
5.2 Ritmo e accento	61
5.3 Fonti per lo studio della metrica greca.....	62
5.4 La quantità sillabica	62
5.5 Fenomeni fonosintattici.....	63
5.6 Il piede.....	64
5.7 Il “metro” come unità ritmica	65
5.8 Arsi e tesi	65
5.9 Il “metro” come verso	66
5.10 Le forme <i>κατὰ μέτρον</i> (anche dette <i>metri</i>)	67
5.10.1 L'esametro dattilico	68
5.10.2 Il pentametro dattilico.....	69
5.10.3 Il trimetro giambico.....	70
5.10.4 Il tetrametro trocaico.....	72
5.11 Le forme <i>κατὰ ῥυθμούς</i> (o <i>ritmi</i>)	73
5.12 La tradizione lirica	74
5.13 I ritmi colici	74

5.14	Le strofi eoliche.....	76
5.15	I ritmi anacreontici	78

Capitolo Sesto – Lingua e cultura greca nel Piano degli studi del Liceo classico

6.1	Il quadro orario	79
6.2	Alcuni suggerimenti operativi	80

Parte Seconda

La storia della letteratura greca

Introduzione allo studio della letteratura greca

Il profilo geo-etnografico della Grecia	85
Le principali fasi storico-culturali	85
Periodizzazione	88
Tavole cronologiche.....	89

ETÀ ARCAICA

Capitolo Primo – Omero

1.1	La vita.....	97
1.2	L' <i>Iliade</i>	97
1.3	L' <i>Odissea</i>	99
1.4	Lingua e stile dei poemi omerici	101
1.5	La questione omerica	102
1.6	Omero minore	103

Capitolo Secondo – Esiodo

2.1	La vita.....	105
2.2	La <i>Teogonia</i>	106
2.3	<i>Le opere e i giorni</i>	107
2.4	Altre opere attribuite ad Esiodo.....	108

Capitolo Terzo – La poesia lirica

3.1	Legame tra poesia lirica e contesto storico	109
3.2	Caratteristiche della poesia lirica	110

Capitolo Quarto – Il giambo

4.1	Caratteri generali della poesia giambica	113
4.2	Archiloco	113
4.3	Semonide di Amorgo.....	115
4.4	Ipponatte	115

Capitolo Quinto – L'elegia

5.1	Caratteristiche e contenuti dell'elegia.....	117
5.2	Callino.....	117



5.3	Tirteo	118
5.4	Mimnermo.....	118
5.5	Solone	119
5.6	Senofane	120
5.7	Teognide.....	120
5.8	Focilide	121

Capitolo Sesto – La lirica monodica e corale

6.1	I nuovi generi della lirica.....	122
6.2	Alceo	123
6.3	Saffo	123
6.4	Anacreonte	124
6.5	Alcmane	125
6.6	Stesicoro	126
6.7	Ibico	126
6.8	Simonide di Ceo.....	127
6.9	Bacchilide	127
6.10	Pindaro	128

Capitolo Settimo La filosofia

7.1	La nascita della filosofia.....	130
7.2	Talete	130
7.3	Anassimandro.....	131
7.4	Anassimene.....	131
7.5	Eraclito.....	132
7.6	Pitagora e i pitagorici.....	132
7.7	Parmenide e la scuola di Elea	133
7.8	Zenone.....	133

ETÀ CLASSICA

Capitolo Ottavo – Il teatro e l'origine della tragedia

8.1	Occasioni e finalità degli spettacoli teatrali.....	137
8.2	La tragedia.....	138
8.3	I primi tragici.....	139

Capitolo Nono – Eschilo

9.1	La vita e le opere	141
9.2	<i>Persiani</i>	141
9.3	<i>Sette contro Tebe</i>	142
9.4	<i>Supplici</i>	143
9.5	<i>Prometeo incatenato</i>	144
9.6	<i>Agamennone</i>	144
9.7	<i>Coefore</i>	145
9.8	<i>Eumenidi</i>	146
9.9	Il teatro di Eschilo.....	146

Capitolo Decimo – Sofocle

10.1	La vita e le opere	148
10.2	<i>Aiace</i>	148
10.3	<i>Antigone</i>	149
10.4	<i>Trachinie</i>	150
10.5	<i>Edipo re</i>	151
10.6	<i>Elettra</i>	152
10.7	<i>Filottete</i>	153
10.8	<i>Edipo a Colono</i>	154
10.9	Il teatro di Sofocle.....	155

Capitolo Undicesimo – Euripide

11.1	La vita e le opere	157
11.2	<i>Alceste</i>	157
11.3	<i>Medea</i>	158
11.4	<i>Ippolito coronato</i>	159
11.5	<i>Eracleidi</i>	160
11.6	<i>Ecuba</i>	160
11.7	<i>Andromaca</i>	161
11.8	<i>Supplici</i>	161
11.9	<i>Elettra</i>	162
11.10	<i>Troiane</i>	162
11.11	<i>Eracle</i>	163
11.12	<i>Elena</i>	164
11.13	<i>Ifigenia in Tauride</i>	164
11.14	<i>Ione</i>	165
11.15	<i>Fenicie</i>	165
11.16	<i>Oreste</i>	166
11.17	<i>Ifigenia in Aulide</i>	167
11.18	<i>Baccanti</i>	167
11.19	<i>Ciclope</i>	168
11.20	<i>Reso</i>	169
11.21	Il teatro di Euripide	169

Capitolo Dodicesimo – La commedia

12.1	Origini e caratteristiche della commedia	171
12.2	La struttura della commedia	172
12.3	I primi autori della commedia antica	172

Capitolo Tredicesimo – Aristofane

13.1	La vita e le opere	175
13.2	<i>Acarnesi</i>	175
13.3	<i>Cavalieri</i>	176
13.4	<i>Nuvole</i>	176
13.5	<i>Vespe</i>	177



13.6	<i>Pace</i>	178
13.7	<i>Uccelli</i>	178
13.8	<i>Tesmofoziause</i>	179
13.9	<i>Lisistrata</i>	180
13.10	<i>Rane</i>	180
13.11	<i>Ecclesiazuse</i>	181
13.12	<i>Pluto</i>	181
13.13	Il teatro di Aristofane.....	182

Capitolo Quattordicesimo – La filosofia del V secolo a.C.

14.1	Empedocle.....	183
14.2	Anassagora.....	183
14.3	Democrito.....	183
14.4	Protagora.....	184
14.5	Gorgia.....	184
14.6	Socrate.....	184

Capitolo Quindicesimo – La storiografia

15.1	Erodoto.....	188
15.1.1	Le <i>Storie</i>	188
15.1.2	Composizione e diffusione delle <i>Storie</i>	189
15.2	Tucidide.....	190
15.2.1	Le <i>Storie</i>	190
15.2.3	Composizione e struttura delle <i>Storie</i>	191
15.3	Senofonte.....	192
15.3.1	Le opere storiche e politiche.....	192
15.3.2	Gli scritti socratici e le opere minori.....	194

Capitolo Sedicesimo – Oratoria e retorica

16.1	Nascita e sviluppo dell'arte della parola.....	196
16.2	Antifonte.....	197
16.3	Andocide.....	197
16.4	Lisia.....	198
16.4.1	Le orazioni.....	198
16.5	Isocrate.....	200
16.5.1	Le orazioni.....	200
16.6	Demostene.....	202
16.6.1	Le orazioni.....	202
16.7	Gli oratori minori.....	204
16.7.1	Eschine.....	204
16.7.2	Iperide.....	204

Capitolo Diciassettesimo – I generi minori della prosa: la favola e la trattatistica

17.1	Nascita e sviluppo della favola.....	207
17.2	Esopo.....	207
17.3	Il <i>Corpus Hippocraticum</i>	208

Capitolo Diciottesimo – Platone

18.1	La vita.....	209
18.2	Le opere.....	210
18.3	<i>I Dialoghi</i>	210

Capitolo Diciannovesimo – Aristotele e i Peripatetici

19.1	La vita.....	213
19.2	Le opere.....	213
19.3	Il pensiero.....	215
19.4	Teofrasto e gli altri Peripatetici	216

DALL'ETÀ ELLENISTICA ALL'ETÀ IMPERIALE

Capitolo Ventesimo – La civiltà ellenistica

20.1	Storia del termine	219
20.2	I centri di cultura	220
20.3	Caratteristiche principali dell'ellenismo	221

Capitolo Ventunesimo – Menandro e la Commedia Nuova

21.1	Menandro	223
21.1.1	L'opera.....	223
21.1.2	Caratteristiche della produzione menandrea	225
21.1.3	Lingua e stile	226
21.2	Filemone.....	226
21.3	Difilo	227

Capitolo Ventiduesimo – Callimaco poeta d'élite

22.1	La vita.....	228
22.2	Le opere.....	228
22.3	Lingua e stile	234

Capitolo Ventitreesimo – Teocrito e la poesia bucolica

23.1	Teocrito.....	236
23.1.1	Le opere.....	236
23.1.2	Caratteristiche degli Idilli.....	240
23.1.3	Lingua e stile	240
23.2	Mosco.....	240
23.3	Bione.....	241

Capitolo Ventiquattresimo – Apollonio Rodio e la poesia epico-didascalica

24.1	Apollonio Rodio: la vita e le opere	243
24.2	Le <i>Argonautiche</i>	244
24.2.1	Le caratteristiche del poema.....	245
24.2.2	Lingua e stile	246

24.3	L'epica didascalica	246
24.3.1	Arato	246
24.3.2	Nicandro	247
24.4	L'epica tradizionale	248
24.4.1	Riano	248

Capitolo Venticinquesimo – Poeti minori dell'età ellenistica

25.1	Elegia	251
25.1.1	Fileta	251
25.1.2	Ermesianatte	252
25.1.3	Fanocle	252
25.1.4	Alessandro Etolo	253
25.1.5	Partenio	253
25.2	Giambo	254
25.2.1	Fenice	254
25.2.2	Cercida	254
25.3	Poesia satirica	255
25.3.1	Sotade	255
25.4	Epillio	255
25.4.1	Euforione	255
25.5	Tragedia	256
25.5.1	Licofrone	256

Capitolo Ventiseiesimo – Il nuovo genere letterario dell'epigramma

26.1	Storia dell'epigramma	258
26.2	L'allestimento delle “antologie” di epigrammi	259
26.2.1	L' <i>Anthologia Palatina</i>	259
26.3	La scuola peloponnesiaca	260
26.3.1	Anite	260
26.3.2	Nosside	260
26.3.3	Leonida	261
26.4	La scuola ionico-alessandrina	262
26.4.1	Asclepiade	262
26.4.2	Posidippo	263
26.4.3	Edilo	263
26.4.4	Dioscoride e Alceo	264
26.5	La scuola fenicia	264
26.5.1	Meleagro	264
26.5.2	Antipatro	265
26.5.3	Filodemo	265

Capitolo Ventisettesimo – Eroda e il mimo

27.1	Eroda	267
27.1.1	I “Mimiambi”	267
27.1.2	Lingua e stile	268
27.2	“Fragmentum Grenfellianum”	269
27.3	Erinna	269

Capitolo Ventottesimo – La storiografia di età ellenistica

28.1	La storiografia fiorita intorno alla figura di Alessandro Magno	270
28.2	La storiografia dei Diadochi	272
28.3	La storiografia locale	273
28.4	L'etnografia	274
28.5	Storici locali ellenizzati	274
28.6	La storiografia siceliota	275
28.7	Polibio	276
	28.7.1 Le <i>Storie</i>	276
	28.7.2 Lingua e stile	278
28.8	Posidonio	278
28.9	Diodoro Siculo	278

Capitolo Ventinovesimo – La letteratura filosofica

29.1	Lo scetticismo	281
	29.1.1 Pirrone	282
	29.1.2 Timone	282
	29.1.3 Enesidemo	283
29.2	L'epicureismo	283
	29.2.1 Epicuro	283
29.3	Lo stoicismo	285
	29.3.1 Zenone	285
	29.3.2 Altri esponenti della storia antica	286
29.4	L'Accademia	287
29.5	Il Peripato	289
29.6	Il cinismo	290

Capitolo Trentesimo – La scienza ellenistica

30.1	Matematica e geometria	293
	30.1.1 Euclide	294
	30.1.2 Apollonio	294
	30.1.3 Archimede	295
	30.1.4 Erone	296
30.2	Astronomia e geografia	297
30.3	Medicina	298
30.4	Farmacologia	299

Capitolo Trentunesimo – La filologia

31.1	Zenodoto	302
31.2	Eratostene	302
31.3	Aristofane	303
31.4	Aristarco	303
31.5	Apollodoro	303
31.6	Dionisio Trace	303
31.7	Cratete di Mallo	304



Capitolo Trentaduesimo – La cultura giudaico-ellenistica

32.1	La Bibbia dei Settanta.....	305
32.2	<i>Exagogé</i>	306
32.3	Filone.....	306
32.4	Giuseppe.....	307

Capitolo Trentatreesimo – Dopo Azio: lo sviluppo dell'età imperiale

33.1	Linee storiche.....	308
33.2	La cultura tra Grecia e Roma.....	309

Capitolo Trentaquattresimo – La retorica

34.1	Cecilio di Calatte.....	312
34.2	Dionigi (o Dionisio) di Alicarnasso.....	312
34.3	Anonimo del sublime.....	313
34.4	Elio Aristide.....	314
34.5	Filostrato.....	314
34.6	Favorino.....	315

Capitolo Trentacinquesimo – Plutarco e la biografia

35.1	La vita.....	318
35.2	Le opere.....	318
	35.2.1 Le “Vite”.....	319
	35.2.2 I <i>Moralia</i>	321
35.3	Lingua e stile.....	324

Capitolo Trentaseiesimo – La Seconda Sofistica e Luciano

36.1	La Seconda Sofistica.....	325
	36.1.1 Dione.....	325
36.2	Luciano.....	326
	36.2.1 Le opere.....	327
	36.2.2 Lingua e stile.....	330

Capitolo Trentasettesimo – Il romanzo, la novella e l'epistolografia

37.1	Il romanzo.....	331
	37.1.1 I cinque romanzi superstiti.....	331
37.2	La novella.....	334
37.3	L'epistolografia.....	335
	37.3.1 Alcifrone.....	335
	37.3.2 Aristeneto.....	335

Capitolo Trentottesimo – Grammatica e metrica

38.1	Didimo di Alessandria.....	337
38.2	Panfilo di Alessandria.....	337
38.3	Elio Teone.....	338
38.4	Apione.....	338
38.5	Apollonio.....	338

38.6	Erodiano	338
38.7	Diogeniano	339
38.8	Efestione	339
38.9	Giulio Polluce	339
38.10	Valerio Arpocrazione	339
38.11	Esichio	340
38.12	Stefano	340
38.13	Lessico di Suida	340

Capitolo Trentanovesimo – La geografia

39.1	Strabone	341
39.2	Tolemeo	342
39.3	Pausania	342

Capitolo Quarantesimo – La filosofia di età imperiale

40.1	Lo stoicismo	344
40.1.1	Lucio Anneo Cornuto	344
40.1.2	Epitteto	344
40.1.3	Marco Aurelio	345
40.2	Lo scetticismo	347
40.2.1	Sesto	347
40.3	L'aristotelismo	348
40.3.1	Alessandro di Afrodisia	348
40.4	Il neoplatonismo	348
40.4.1	Plotino	349
40.4.2	Porfirio	351
40.4.3	Proclo	353
40.4.4	Giamblico	354
40.5	Il neopitagorismo	354
40.5.1	Apollonio	354
40.5.2	Nicomaco	355
40.6	La letteratura ermetica	355
40.6.1	Il <i>Corpus Hermeticum</i>	355

Capitolo Quarantunesimo – La storiografia di età imperiale

41.1	Flavio Arriano	356
41.2	Appiano	357
41.3	Dione Cassio Cocceiano	358
41.4	Erodiano	359
41.5	Zosimo	359
41.6	Procopio	360

Capitolo Quarantaduesimo – La letteratura scientifica ed erudita

42.1	La medicina	363
42.1.1	Galeno	363
42.1.2	Oribasio	363
42.1.3	Aezio	364

42.2	La letteratura erudita e dossografica	364
42.2.1	Ateneo.....	364
42.2.2	Diogene Laerzio.....	365
42.2.3	Claudio Eliano.....	365
42.2.4	Stobeo.....	366
42.3	La mitografia	366
42.3.1	Pseudo-Apollodoro	366
42.3.2	Antonino Liberale.....	367
42.4	La letteratura irrazionale.....	367
42.4.1	Artemidoro.....	367

Capitolo Quarantatreesimo – L'epigramma

43.1	Antipatro di Tessalonica	368
43.2	Marco Argentario.....	368
43.3	Lucillio.....	368
43.4	Crinagora di Mitilene	369
43.5	Rufino	369
43.6	Pallada.....	370
43.7	Paolo Silenziario.....	370
43.8	Agazia.....	371

Capitolo Quarantaquattresimo – La Sofistica tarda e la prosa d'arte

44.1	Imerio	372
44.2	Libanio.....	373
44.2.1	L'opera.....	373
44.3	Temistio	375
44.3.1	L'opera.....	376
44.3.2	Lingua e stile	376
44.4	Giuliano Imperatore.....	376
44.4.1	La vita.....	376
44.4.2	Le opere.....	378
44.4.3	Lingua e stile	382
44.5	Sinesio.....	382
44.5.1	La vita.....	382
44.5.2	L'opera.....	383

Capitolo Quarantacinquesimo – L'ultima stagione della poesia

45.1	La poesia lirica	386
45.1.1	Inni orfici e Inni magici.....	386
45.1.2	Mesomede	386
45.1.3	“Anacreontee”	387
45.2	La letteratura oracolare.....	387
45.2.1	Oracoli delfici.....	387
45.2.2	Oracoli sibillini.....	387
45.3	La favola.....	388
45.3.1	Valerio Babrio	388

45.4	La poesia epica	388
45.4.1	Quinto Smirneo	388
45.4.2	Trifiodoro	389
45.4.3	Colluto	389
45.4.4	Nonno	389
45.5	Poesia esametrica, didascalica e novellistica	390
45.5.1	Oppiano di Anazarbo	390
45.5.2	Oppiano di Apamea	391
45.5.3	Museo	391

Capitolo Quarantaseiesimo – La letteratura cristiana prima e dopo Costantino

46.1	Il Nuovo Testamento	394
46.2	I Vangeli e gli “Atti degli Apostoli”	394
46.3	Le epistole paoline	397
46.4	“Apocalisse”	399
46.5	Scritti apocrifi	399
46.6	Patristica e Apologetica	399
46.6.1	I Padri “apostolici”	399
46.6.2	La letteratura apologetica	400
46.7	Le eresie e la reazione antieretica	402
46.8	La scuola di Alessandria	403
46.8.1	Tito Flavio Clemente	403
46.8.2	Origene	404
46.9	La letteratura cristiana dopo l’Editto di Costantino	405
46.9.1	Eusebio	405
46.10	L’eresia ariana e Atanasio	406
46.11	L’eresia nestoriana e Cirillo di Alessandria	407
46.12	I Padri Cappadoci	407
46.12.1	Basilio	407
46.12.2	Gregorio di Nazianzo	408
46.12.3	Gregorio di Nissa	410
46.13	La scuola di Antiochia	412
46.13.1	Giovanni Crisostomo	412

Parte Terza

Esempi di Unità di Apprendimento

Premessa – La consapevolezza progettuale del docente	415
Unità di Apprendimento 1 – Origini e caratteri della tragedia	425
Unità di Apprendimento 2 – Le figure femminili nell’ <i>epos</i> omerico	432
Unità di Apprendimento 3 – Erodoto e la nascita del metodo storico	445
Unità di Apprendimento 4 – Approccio alla lingua greca	455



Unità di Apprendimento 5 – Il sistema verbale: problemi di didattica	
Unità di Apprendimento 6 – Didattica dell'epos omerico: nuovi orizzonti	
Unità di Apprendimento 7 – Il dialogo dei Melii: un esempio di storiografia tucididea sui rapporti di forza	
Unità di Apprendimento 8 – L'oratoria giudiziaria in Lisia.....	
Unità di Apprendimento 9 – Modernità del conflitto nella <i>Medea</i> di Euripide	
Bibliografia	463

Parte Prima

L'insegnamento di Lingua e cultura greca

SOMMARIO

Capitolo 1	Finalità della didattica del greco
Capitolo 2	Metodologie e tecniche della didattica del greco
Capitolo 3	Sussidi bibliografici
Capitolo 4	Il testo: interpretazione e traduzione del messaggio dei classici
Capitolo 5	La metrica greca
Capitolo 6	Lingua e cultura greca nel Piano degli studi del Liceo classico

Capitolo Primo

Finalità della didattica del greco

1.1 Lo studio delle lingue classiche

La scuola è il luogo in cui si forma l'identità culturale delle persone e in particolare il percorso di istruzione e formazione messo in atto nella scuola secondaria di secondo grado deve offrire agli studenti opportunità di crescita e di maturazione, fornendo loro gli strumenti attraverso i quali possano maturare la capacità di valutare e scegliere in modo responsabile operando con discernimento critico nell'ambito delle esperienze e degli stimoli che segnano la loro vita di adolescenti.

Il Liceo classico promuove lo studio della civiltà antica e della cultura umanistica in un'ottica in cui questo mondo del passato si propone come chiave di lettura della realtà contemporanea, non oggetto di interesse erudito o archeologico, ma insieme di valori la cui memoria diviene coscienza del presente e progettualità per il futuro. Su questo presupposto si fonda la necessità di acquisire una conoscenza approfondita di questo passato e della sua dimensione linguistica, perché conoscere le strutture della lingua è determinante per comprendere le categorie logiche su cui si basano le strutture di pensiero della nostra civiltà.

L'art. 5, comma 1 del **D.P.R. 15-3-2010, n. 89** *Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133* recita: «Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie».

È nell'ottica formativa della maturazione del senso critico, con cui guardare alla realtà presente, che si inserisce l'attenzione che il Liceo classico deve riservare anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali.



1.2 Il greco nella programmazione curricolare

Dovendo circoscrivere il nostro ambito di intervento alla definizione delle finalità della didattica del greco è bene affermare preliminarmente che la programmazione disciplinare del singolo docente, nel suo armonizzarsi con la progettazione educativo-didattica del Consiglio di classe e nel suo inserirsi all'interno della programmazione educativa del Collegio dei docenti, dovrà assumere come punto di partenza e di riferimento le indicazioni ministeriali, in particolare il *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente* (Allegato A al D.P.R. 15-3-2010, n. 89), che si configura come risultato atteso a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, e le *Indicazioni nazionali* riguardanti le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento della lingua e cultura greca.

Nell'ambito della progettazione di un piano di lavoro d'istituto che dia **uniformità alla programmazione didattica dei singoli docenti**, accogliendo sinergicamente il contributo di ogni professionalità della scuola, assumono un ruolo fondamentale e determinante le riunioni per dipartimento. I docenti di greco dell'istituto si riuniscono periodicamente ed elaborano un piano di lavoro comune, curando la definizione degli obiettivi e dei risultati attesi nello studio della lingua e della cultura greca, esplicitando i nuclei fondanti e i contenuti di apprendimento imprescindibili. I docenti, infatti, nella strutturazione di un curriculum, dovranno perseguire quanto più possibile obiettivi comuni, affinché a tutti gli studenti venga garantita la trasmissione di un **patrimonio culturale condiviso**. Ciò non esclude la salvaguardia della libertà di insegnamento, che garantisce pluralità di orientamenti culturali e varietà di approcci metodologici. La *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*, nel fissare il primo dei criteri costitutivi nell'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili, afferma infatti quanto segue: «Intorno ad essi, il legislatore individua il patrimonio culturale condiviso, il fondamento comune del sapere che la scuola ha il compito di trasmettere alle nuove generazioni, affinché lo possano padroneggiare e reinterpretare alla luce delle sfide sempre nuove lanciate dalla contemporaneità, lasciando nel contempo all'autonomia dei docenti e dei singoli istituti ampi margini di integrazione e, tutta intera, la libertà di poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità, senza imposizioni di metodi o di ricette didattiche».

1.3 Il quadro normativo di riferimento

Il discorso sulle finalità dell'insegnamento del greco prende avvio, dunque, dalla presentazione, in prima analisi, del quadro normativo di riferimento al quale deve ispirarsi la programmazione didattica del Dipartimento disciplinare di lingua e cultura greca, e, in armonia con essa, il piano di lavoro annuale del singolo docente titolare dell'insegnamento della disciplina. A seguire, si ripor-

teranno alcuni documenti programmatici, relativi sia alla progettualità d'istituto sia alla specifica programmazione didattica del singolo insegnante, che verranno presentati come documenti esemplificativi della declinazione degli obiettivi di apprendimento, dei risultati attesi, dei contenuti imprescindibili e dei nuclei fondanti dell'insegnamento del greco, calato nella concreta pratica didattica.

Come già detto, i testi legislativi cui far riferimento sono:

- il **Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei** (Allegato A al D.P.R. 15-3-2010, n. 89), che fissa i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali e, nello specifico, i risultati di apprendimento perseguiti dal Liceo classico;
- il D.M. 7-10-2010, n. 211 recante le “**Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento** concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 15-3-2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”, con particolare riferimento all’Allegato C per ciò che attiene alle *Linee generali e competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento della lingua e cultura greca*.

Il Profilo era già stato delineato nell’Allegato A del D.Lgs. n. 226/2005, che definiva un obiettivo finale unitario al quale dovevano mirare l’istruzione scolastica e l’istruzione e formazione professionale. Tracciando le linee guida del percorso scolastico liceale, il Profilo puntualizza i risultati di apprendimento, sia comuni a tutti gli indirizzi liceali, sia distinti per ciascun percorso, e quindi, nello specifico ambito di nostro interesse, per il Liceo classico. I **risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali** sono raggruppati per aree: *area metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica*.

Per quanto attiene all’approccio metodologico allo studio, si richiede agli studenti, a conclusione del percorso liceale, di:

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita;
- essere consapevoli delle diversità dei metodi utilizzati ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati con essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

L’attenzione del legislatore è puntata, dunque, sull’obiettivo dell’acquisizione da parte dello studente di autonomia e senso critico nell’approccio alle discipline di studio e nell’elaborazione delle conoscenze, motivi per i quali la scuola deve preoccuparsi di fornire agli studenti gli strumenti che li rendano soggetti dell’apprendimento attivi e competenti, e non semplici ripetitori delle nozioni apprese. Si noti anche l’importanza attribuita dal legislatore a una modalità di apprendimento che diventi il presupposto per un aggiornamento che duri

lungo l'intero arco della vita. A sostegno del perseguimento di una finalità così alta vanno ravvisate le sollecitazioni in questa direzione che provengono, ormai da tempo, dall'Unione Europea. Giusto a titolo di esempio, si tenga presente che risale al 1996 la pubblicazione del Libro Bianco di Cresson che formulava il concetto di *lifelong learning*, e che, nel 2000, il Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente ribadiva l'importanza dell'apprendimento continuo, connesso peraltro alla dimensione personale dell'autorealizzazione e dell'inclusione sociale.

Relativamente all'**area linguistica e comunicativa**, le indicazioni ministeriali evidenziano che lo studente dovrà:

- padroneggiare pienamente la lingua italiana;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire confronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

In riferimento all'**area storico-umanistica**, tra i risultati di apprendimento da perseguire, viene indicata la capacità di:

- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Si noti a riguardo la stretta connessione che il legislatore stabilisce tra lo studio delle strutture linguistiche e la conoscenza degli elementi distintivi della storia e della civiltà dei paesi oggetto di studio, così come tra dimensione linguistica e categorie culturali e del pensiero nella loro evoluzione storica.

Riguardo agli **obiettivi di apprendimento del percorso del Liceo classico**, il Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei afferma che gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione, quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni ed essere in grado di collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

La peculiarità del Liceo classico risiede nello studio della lingua e cultura greca; la **comprensione dei caratteri distintivi della civiltà greca**, come di quella latina, prende avvio proprio dalla **conoscenza delle strutture linguistiche**. Lo studio della morfologia, della sintassi e del lessico, la riflessione sulle radici etimologiche e sulle aree semantiche, l'analisi retorica e stilistica del testo letterario, la pratica della traduzione, costituiscono il punto di partenza per la conoscenza dei nuclei tematici e dei fondamenti costitutivi del pensiero degli autori del passato, la base per la comprensione dei valori espressi dalla cultura classica nei vari ambiti di pensiero (filosofico, letterario, artistico, politico, scientifico); inoltre, costituiscono lo strumento di riflessione necessario per acquisire una **maggiore padronanza dei mezzi espressivi della lingua italiana**, in vista di un suo uso più corretto e rigoroso.

Ma va detto anche che lo studio delle strutture linguistiche, l'esercizio di decodifica dei testi in lingua greca (o latina), l'operazione di analisi, destrutturazione, comprensione di senso e successiva ri-codifica in lingua italiana, in una parola la pratica della **traduzione**, si configura come un'operazione intellettuale di estrema complessità, in quanto coinvolge conoscenze e abilità che non possono essere ricondotte alla semplice applicazione del repertorio di regole studiate. Si richiede allo studente la capacità di operare collegamenti e confronti tra le strutture della lingua di partenza e di quella di arrivo, che in parecchi casi possono sottintendere strutture di pensiero tra loro differenti; si richiede altresì di accompagnare le conoscenze della morfosintassi alla comprensione dell'elemento lessicale, al fine di capire il senso del messaggio espresso nel testo da tradurre. Si richiede ancora la capacità di trasferire conoscenze di contesto (biografia dell'autore, caratteristiche del periodo storico-culturale in cui l'opera si colloca, elementi di civiltà, conoscenza dei costumi di vita del tempo e degli usi religiosi) all'operazione intellettuale della traduzione, affinché la decodifica del testo sia quella corretta e la resa in italiano dimostri la reale comprensione di quanto espresso dall'autore. Alla luce di tutte queste considerazioni, e di altre che si faranno in seguito, il lavoro di traduzione si presenta davvero impegnativo e complesso, perché comporta la messa in campo di conoscenze, abilità e competenze, che sono in parte specifiche, in parte trasversali. La traduzione, dunque, si configura, non solo come il punto di partenza per lo studio del mondo classico, ma come il punto di arrivo di un percorso di apprendimento che permetta allo studente di mettere a frutto il suo sapere e il suo saper fare, applicando all'analisi e alla comprensione del testo letterario

conoscenze acquisite anche in altri ambiti disciplinari. Non è casuale che l'esame di Stato conclusivo del percorso di studi del Liceo classico preveda che la seconda prova scritta sia proprio la traduzione di un brano d'autore.

La *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*, nel paragrafo relativo a *Obiettivi, competenze e autonomia didattica*, sottolinea che l'articolazione delle Indicazioni per materie di studio mira ad evidenziare come ciascuna disciplina – con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – concorra a integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari.

La stessa Nota fissa, inoltre, come uno dei criteri costitutivi cui sono ancorate le Indicazioni stesse, la competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza alcuna esclusione. La padronanza dei lessici specifici, la comprensione di testi a livello crescente di complessità, la capacità di esprimersi e argomentare in forma corretta e in modo efficace sono infatti competenze che le Indicazioni propongono come obiettivi di tutti.

L'**Allegato C alle Indicazioni nazionali** fornisce *gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il liceo classico*, definendoli per tutte le discipline.

Per ciò che concerne l'insegnamento di Lingua e cultura greca, nell'ambito delle linee generali e delle **competenze relative allo studio della lingua**, si afferma che al termine del *quinquennio* lo studente è in grado di **leggere, comprendere e tradurre testi d'autore** di vario genere e di diverso argomento. Al tempo stesso, attraverso il **confronto con l'italiano e il latino**, ha acquisito la capacità di confrontare strutture morfosintattiche e lessico e si è reso conto dei fenomeni di continuità e cambiamento dei sistemi linguistici nel tempo, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole. Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

In riferimento alle **competenze relative allo studio della cultura greca** si precisa che al termine dei cinque anni lo studente conosce, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i **testi fondamentali del patrimonio letterario greco** e comprende, anche attraverso il confronto con la letteratura italiana e straniera, la **specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura**. Sa individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo greco, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

Lo studente, inoltre, è in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica

il **nuovo** concorso a cattedra

Il volume si pone come utile strumento di studio per quanti si apprestano alla preparazione al concorso a cattedra per le classi il cui programma d'esame comprende il **Greco**, e contiene sia le principali **conoscenze teoriche** necessarie per superare tutte le fasi della selezione concorsuale, che preziosi **spunti operativi** per l'ordinaria attività d'aula.

Nato dall'esperienza maturata dagli autori nell'insegnamento delle lingue classiche, il manuale è organizzato in più parti. Nella **prima parte**, dedicata agli **aspetti ordinamentali, metodologici e didattici** correlati all'insegnamento della lingua greca, vengono precisati finalità e obiettivi della disciplina, così come previsti dalle Indicazioni nazionali, e illustrati i principali metodi e sussidi per la ricerca e la didattica della materia. Inoltre, viene dato spazio alle nozioni fondamentali di metrica e all'interpretazione e alla traduzione dei classici, con particolare riguardo alla storia della trasmissione dei testi e ai principali aspetti della critica testuale. La **seconda parte** ripercorre la **storia della letteratura greca** dalle origini all'età imperiale, approfondendo gli aspetti antropologici, storici, sociali e politici del mondo greco. La **terza parte**, infine, è incentrata sulla **pratica dell'attività d'aula** e contiene esempi di **Unità di Apprendimento** utilizzabili come modello per una didattica metacognitiva e partecipativa.

Il volume è completato da un **software di simulazione** per la verifica delle conoscenze acquisite e da ulteriori **materiali didattici, approfondimenti e risorse** di studio accessibili **online** dalla propria area riservata.

I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 1/1 • **LE AVVERTENZE GENERALI**

CC 4/6/2 • **ESERCIZI DI GRECO**



www.edises.it
info@edises.it

 Per essere sempre aggiornato
seguici su Facebook
facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace  per ricevere gli
aggiornamenti.



€ 32,00

ISBN 978-88-9362-312-4



9 788893 623124